

CASTELBALDO 20 novembre 1967

Alla COMMISSIONE per le PROVVIDENZE ai  
PERSEGUITATI POLITICI ANTIFASCISTI  
presso il MINISTERO DEL TESORO

Piazza Dalmazia n° 1

R O M A

Il sottoscritto [REDACTED] nato il 15.2.1901 a Castelbaldo  
( Padova ); ivi residente in [REDACTED] nella sua qualità di  
perseguitato politico antifascista

D O M A N D A

i benefici previsti dalla Legge del 10 marzo 1955 n° 96 e successive modi-  
ficazioni, ed in particolare

C H I E D E

L'assegno vitalizio di benemerenzza avendo già raggiunto l'età pensionabi-  
le e non usufruendo di altra pensione a carico dello Stato, come stabili-  
to dall'art. 4 della Legge n° 261 del 24.4.1967 ; e che gli siano conside-  
rati validi ai fini del conseguimento delle prestazioni inerenti alla As-  
sicurazione obbligatoria per la Invalidità e la Vecchiaia i periodi tra-  
scorsi in carcere e quelli di latitanza per sfuggire all'arresto, nonchè  
quelli trascorsi in istato di sorvegliato dalla P.S. e cioè dal marzo 1921  
all'ottobre del 1943, epoca in cui si arruolò volontario nelle formazioni  
partigiane della Provincia di Padova, come stabilisce l'art. 5 della Leg-  
ge n° 96 del 10.3.1955 e l'art. 2 della Legge n° 261 del 24.4.1967, aven-  
do una posizione assicurativa presso la Cassa Mutua dei Commercianti di  
Padova.

A tale scopo dichiara di essere stato perseguitato per tutto il  
peripdo fascista e precisamente : l'11 marzo del 1921 subì la distruzio-  
ne della sua trattoria in Castelbaldo dalle squadre fasciste polesane di  
rette da Aldo Finzi ; il 14 luglio del 1921 gli fu spiccato mandato di  
cattura per cui si dette alla latitanza e solo il 28 agosto 1922 si co-  
stitui nell'aula del Tribunale di Este ( Padova ) per sentirsi condanna-  
re ad anni 3 mesi 8 e giorni 15 di reclusione in base alla famosa legge  
Crespi, assolto poi dalla Corte di Apello di Venezia e scarcerato dopo

oltre sei mesi.

Dopo la scarcerazione fu sempre sorvegliato dalle autorità di P.S.

L'8 maggio del 1943 fu nuovamente arrestato dall'O.V.R.A. e trasferito nelle carceri di Reginaldi di Roma a disposizione del T.S. e vi rimase fino al 26 luglio, giorno in cui a seguito della caduta del fascismo evase dal carcere e si diede ancora alla latitanza fino al mese di ottobre che si arruolò nelle Formazioni Partigiane.

Durante la guerra partigiana e precisamente verso la fine di luglio del 1944 la sua casa di abitazione e le sue cantine e magazzini vennero completamente distrutte dalle brigate nere.

Tutto ciò dovrebbe risultare alla Questura di Padova e nelle varie carceri su ricordate.

In attesa che la sua domanda sia benevolmente accolta ringrazia ed ossequia.

In fede

ALLEGATI N° 4 :

- 1° - Certificato di nascita
- 2° - Certificato di cittadinanza italiana
- 3° - Dichiarazione del Sindaco di Castelbaldo
- 4° - Atto di notorietà.

Roma, 25 giugno 1970

Cari compagni,

vi restituisco copia della domanda del compagno  
[redacted] che mi avete mandato a mezzo del compagno [redacted]

MI SONO INTERESSATO DELLA QUESTIONE ED HO AVUTO  
assicurazione che la domanda verrà esaminata dalla Commissione  
nei prossimi giorni: al massimo in una quindicina. Penso che [redacted]  
[redacted] ha diritto ai benefici che richiede e quindi spero in una de-  
cisione positiva.

Salutatemi il compagno [redacted] e ricevete i miei  
fraterni saluti.

[redacted]  
*Stampa*

1343  
25.6.70

CENTRO  
STUDI  
ETTORE  
LUCCINI

30 giugno 1970

1343

Preg.mo Sig.

██████████  
CASTELBALDO

Care ██████████

Ti trascrivo quanto il compagno ██████████ ci ha inviato in risposta a nostro sollecito per quanto riguarda la tua pratica :

Cari compagni,

vi restituisco copia della domanda del compagno ██████████ che mi avete mandata a mezzo del compagno ██████████

Mi sono interessato della questione e ho avuto assicurazione che la domanda verrà esaminata dalla Commissione nei prossimi giorni, al massimo in una quindicina.

Penso che ██████████ ha diritto ai benefici che richiede e quindi spero in una decisione positiva.

Salutami il Compagno ██████████ e ricevete i miei fraterni saluti.

F:to ██████████

Calco l'occasione per porgerTi tanti cari saluti, sono sola perchè ██████████ è in Russia.

10 settembre 1970  
XXXXXXXXXXXXX  
Degli Scrovegni i n° 2

Preghiamo Sig. [REDACTED]

C A S T E L B A L D O

Carissimo [REDACTED]

augurandoti in buona salute Ti trascrivo copia della lettera che  
ci è giunta in data 1 settembre :

Roma 29 agosto 1970

Federazione A.N.P.P.I.A.  
P a d o v a

Cari Amici,

vi comunichiamo che la Commissione p.p. in una  
delle sue ultime sedute ha concesso l'assegno vitalizio in  
base all'art. 4 della legge 261 a :

[REDACTED] - [REDACTED] CASTELBALDO ( Padova ).

Potete dare notizia all'interessato in attesa  
che gli pervenga la delibera ufficiale, tenendo però presente  
che, poichè la pratica deve ancora passare alla registrazione  
della Corte dei Conti sono sempre possibili, anche se rari,  
i rilievi e le revoche.

Fraterni saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

[REDACTED]  
F.to

Gradisci fraterni saluti e infiniti auguri.

p. IL PRESIDENTE ([REDACTED])



- 1) Gli assegni familiari spettano, per le persone a carico, ai lavoratori che, nel territorio dello Stato, prestino attività alle dipendenze di terzi o siano disoccupati (e fruiscono del trattamento di disoccupazione), qualunque ne sia l'età, il sesso o la nazionalità; hanno diritto agli assegni familiari, alla stregua dei lavoratori dipendenti, i compartecipanti familiari ed i piccoli coloni.
- 2) Gli assegni spettano, nei limiti e con le condizioni stabilite dalle disposizioni in vigore:
  - a) per la moglie; b) per il marito invalido permanentemente al lavoro; c) per i figli legittimi o legittimati, per quelli naturali legalmente riconosciuti, per quelli nati da precedente matrimonio dell'altro coniuge (o nati dall'altro coniuge prima del matrimonio o legalmente da lui riconosciuti anteriormente o posteriormente al matrimonio), per i fratelli e le sorelle (anche uterini e consanguinei e compresi i figli naturali della madre), per i nipoti (in linea retta o collaterale e compresi i figli naturali di una figlia o sorella nubile legalmente riconosciuti dalla madre), per i minori regolarmente affidati dagli organi competenti ai sensi di legge e per i minori affiliati e adottati; d) per i genitori legittimi, naturali ed adottivi, per gli affiliati, per il patrigno e la matrigna e per la persona cui il lavoratore fu regolarmente affidato dagli organi competenti ai sensi di legge; e) per gli altri ascendenti in linea retta del lavoratore.
- 3) Ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni parziari, capi famiglia, gli assegni familiari spettano solo per i figli e le persone ad essi equiparate indicate alla precedente lettera c), salve le particolari condizioni stabilite dalle specifiche disposizioni di legge (particolari disposizioni sono previste in sede regionale).
- 4) Ai titolari di pensione dell'assicurazione generale obbligatoria per la invalidità, la vecchiaia e i superstiti dei lavoratori dipendenti spettano gli assegni familiari, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle disposizioni in vigore:
  - a) per la moglie; b) per il marito invalido permanentemente al lavoro; c) per i figli legittimi o legittimati, per quelli naturali legalmente riconosciuti o giudizialmente dichiarati, per quelli nati da precedente matrimonio dell'altro coniuge (o nati dall'altro coniuge prima del matrimonio e legalmente da lui riconosciuti anteriormente o posteriormente al matrimonio), per i minori regolarmente affidati dagli organi competenti ai sensi di legge e per i minori affiliati o adottati.
- 5) Gli assegni familiari non spettano:
  - a) al coniuge del datore di lavoro; b) ai parenti ed affini non oltre il 3° grado del datore di lavoro, che siano con lui conviventi; c) ai lavoratori in genere indipendenti che assumano per proprio conto l'incarico di condurre a termine determinati lavori nell'interesse dei loro clienti, fatta eccezione per gli artigiani delle Regioni sarda e siciliana ai quali gli assegni competono ai sensi di particolari leggi regionali.
- 6) Per ottenere gli assegni, gli aventi diritto debbono presentare anzitutto, un certificato di stato di famiglia, redatto dal Comune di origine o di residenza sul presente modulo. Nel caso in cui la persona a carico, per cui si richiedono gli assegni, non sia convivente con il lavoratore richiedente, deve essere esibito, oltre al certificato di stato di famiglia di quest'ultimo, anche quello nel quale risulti compresa la persona a carico. Qualora, a norma dell'art. 211 della legge 19 maggio 1975, n. 151, gli assegni vengono richiesti, per i figli affidati, da persona separata o divorziata, nello stato di famiglia non deve essere compreso il nominativo del coniuge o ex coniuge.
 

Quando non sia sufficiente il documento di cui sopra per comprovare il diritto agli assegni, dovranno essere presentati tutti gli altri documenti che saranno indicati per i singoli casi dalle Sedi dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

# CENTRO STUDI ETTORE LUCCINI

DATA ..... IL COMPILATORE ..... L' UFFICIALE DI ANAGRAFE .....

COMITATO D'AZIONE ANTIFASCISTA

Via degli Scrovegni 2

Telef. 25 795 - PADOVA

-----

febbraio 1970

Cari amici

con la presente vi invitiamo a partecipare alla manifestazione partigiana organizzata in occasione della celebrazione commemorativa di [REDACTED] medaglia d'oro della Resistenza

Allo scopo di dare ampio significato politico alla cerimonia è opportuno organizzare una larga partecipazione dei Rappresentanti di tutte le organizzazioni antifasciste vi preghiamo pertanto di predisporre la maggiore possibile partecipazione degli amici e compagni


Fraterni saluti

Il Presidente

avv [REDACTED]



Consegnate le copie  
della domanda di Atteguo  
Vitalizio al compagno

  
per farla recitare alla  
direzione del P.C.I.

li 4-6-1970

# ANPPIA

Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti  
COMITATO NAZIONALE

00192 Roma, li 29 agosto 1970  
VIA DEGLI SCIPIONI, 271 - TEL. 355.022

Federazione A.N.P.P.I.A.

Padova

Cari amici,

vi comunichiamo che la Commissione p.p. in una delle sue ultime sedute ha concesso l'assegno vitalizio in base all'art.4 della legge 261 s:

[REDACTED] -CASTELBALDO  
(Padova)

Potete dare notizia all'interessato in attesa che gli pervenga la delibera ufficiale, tenendo però presente che, poichè la pratica deve ancora passare alla registrazione della Corte dei Conti sono sempre possibili, anche se rari, i rilievi e le revoche.

Fraterni saluti.

Il Segretario Generale



[REDACTED]  
Dr. [Handwritten Signature]

COMUNE

DI

li 28.2.1981

CASTELBALDO

A LL'Associazione Nazionale

Prot. N. 436

Partigiani d'Italia -

Risposta al foglio N.

Via degli Scrovegni 2

del 19

P A D O V A

*Pregiomi trasmettere :*

Numero	DESCRIZIONE
1	DOMANDA della Sig.ra [REDACTED] per la reversibilità dell'assegno vitalizio di bene- merenza del marito [REDACTED] -
SCOPO DELL'INVIO	
Per il successivo inoltro all'Ufficio competente.  Con ossequi	

IL SINDACO

5 aprile 1968

XXXXXXXXXXXXXXXXX  
Degli Scrovegni n° 2

Alla COMMISSIONE PER LE PROVVIDENZE ai  
PERSEGUITATI POLITICI ANTIFASCISTI  
Presso il MINISTERO DEL TESORO  
Piazza Dalmazia n° 1

R O M A

Spediamo in allegato certificato del Sindaco di Castelbaldo  
affinchè sia unito alla domanda di assegno vitalizio di benemeren  
za del Signor [REDACTED]

Si comunica che non siamo ancora in possesso del numero di  
posizione della domanda spedita ancora nel novembre del 1967.

Distinti saluti.

p. IL PRESIDENTE  
[REDACTED]



AMMINISTRAZIONE P. T.

La copia a ricalco va consegnata all'utente quale ricevuta, quella carbonata conservata agli atti.

## Accettazione delle raccomandate

Da compilarsi a cura del mittente (Si prega di scrivere a macchina o in stampatello).

Destinatario

Caul M. Di Favore Vert. Polit. Civilt.

Via

Caneva

n. 3

Località

Pavola

(Prov. / )

Mittente

Via

Località

Castel Babelo PI - 57040

Servizi accessori richiesti

Espresso

Via aerea

A. R.

Contrassegnare con X

Assegno L.

N. Racc.

Tasse

È vietato includere denaro e valori nelle raccomandate; l'Amministrazione non ne risponde.

Bollo  
(per l'accett.  
manuale)

# A. N. P. I. - Associazione Nazionale Partigiani d'Italia

Comitato Provinciale di PADOVA - Via degli Scrovegni 2 - Telef. 25-795

AMMINISTRAZIONE

Padova, li

N<sup>o</sup> 11893

Ricevo dal Sig.

L.

per:

L' Amministratore

Il Ricevente

CENTRO  
STUDIO  
ETTORE  
LUCCINI

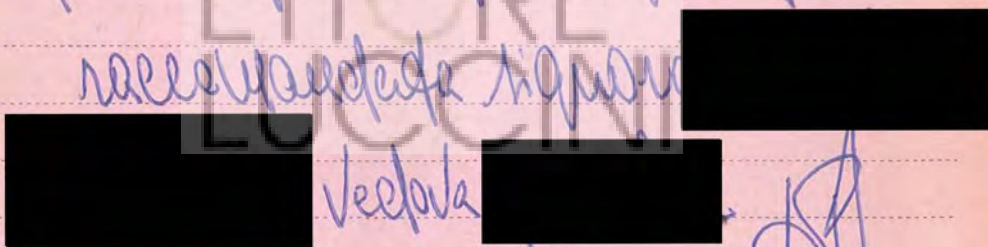
10-7-91

970 =

Volontario cinquantennale

recepimento liquidazione

veleva



# COMUNE DI CASTELBALDO

C.A.P. 35040

PROVINCIA DI PADOVA

PROT. 736

*Spedita a mezzo del  
Comune di Castelbaldo  
nel marzo 1981*

[REDACTED]

*da domanda della*

ALL' A.N.P.I.

Via degli Scrovegni 2

35100 PADOVA

